

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	57
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	76
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	49
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ A rischio dispersione scolastica	20
Totali	220
% su popolazione scolastica	14
N° PEI (Progetto di Vita) redatti dai GLHO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP partecipati e condivisi dalla famiglia	53
N° di PDP partecipati e non condivisi dalla famiglia	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP partecipati e condivisi dalla famiglia	31
N° di PDP partecipati e non condivisi dalla famiglia	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Compiti di mediazione e agevolazione rispetto alle relazioni tra pari	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione (facilitatore linguistico italiano L2 e mediatore linguistico)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività di traduzione e conoscenza della cultura italiana	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzione strumentale per l'inclusione/ coordinamento	Compiti di organizzazione, coordinamento e consulenza	Attivato
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Formazione, condivisione strumenti	Attivato

	e percorsi, progettazione	
	Documentazione e condivisione percorsi e buone prassi	Sì
	Estendere la partecipazione al GLI agli AEC e ATA	Da attivare
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni e interni	Attivato
Docenti tutor/mentor	Situazioni a rischio di dispersione scolastica e/o insuccesso formativo	Attivato
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: coinvolgimento nella stesura, realizzazione e aggiornamento del PDP, dei Progetti di Vita e del GLH d'Istituto	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio, svantaggio socioculturale, svantaggio linguistico (italiano L2)	Sì

	Tavolo di lavoro con incontri di raccordo a cadenza mensile tra Comune, IC, Cooperativa ALDIA (AEC), Fondazione Costantino (AEC) e Associazione Babele (Intercultura)	Si					
	Progetti territoriali integrati Progetti di supporto psicologico, linguistico (italiano L2)	Si					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si					
	Rapporti con CTS / CTI	Si					
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si					
	Progetti a livello di reti di scuole	No					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si					
	Didattica interculturale / italiano L2	No					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* :			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X	
Valorizzazione delle risorse esistenti							X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione							X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.							X
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola deve essere capace di accogliere e rispondere alle differenze individuali dei bambini, non solo a quelle certificate.

Pertanto occorre avere una chiara e semplice procedura da attivare in presenza di un alunno con bisogni speciali.

1° step: i docenti devono conoscere le tipologie di BES e saper cogliere segnali di criticità (anche in previsione di un possibile percorso diagnostico)

2° step: i docenti devono conoscere le risorse presenti nella scuola

3° step: i docenti devono coinvolgere il DS e la famiglia

4° step: predisporre un PDP condiviso fra docenti.

5° step: sottoporre e condividere il documento con la famiglia. Nel caso vi sia una partecipazione (informazione) della famiglia ma non una condivisione (sottoscrizione), la Scuola è comunque tenuta ad attuare le misure individuate nel PDP

6° step: attivare strategie per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione

Il processo inclusivo può essere riassunto nel seguente schema:

Alunno con BES-Team docente/Consiglio di Classe -riconoscimento – PDP- azioni – Verifiche – Riprogettazione.

Il riconoscimento formale attraverso la compilazione del PDP da parte del team docente/Consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA.

Riunioni periodiche tra le insegnanti di sostegno e le figure collegate alla FS: confronto, condivisione, discussione di casi e supporto

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno attivati:

- un percorso di supervisione e monitoraggio dell'attività dei docenti attraverso la discussione dei casi
- un percorso di formazione e aggiornamento esteso a tutti i docenti dell'Istituto

Scopo dei percorsi è contribuire ad una formazione degli insegnanti affinché siano in grado di scegliere le opportune strategie di intervento, monitorarle e implementarle in più classi

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le procedure attivate per la valutazione devono facilitare l'espressione individuale dell'alunno e la sua inclusione nel contesto scuola, piuttosto che agire come barriera.

Quindi verifiche individualizzate (puntando sulle potenzialità) e/o scalari, valutazioni che tengano conto del livello di partenza, del percorso specifico e delle competenze raggiunte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Attività didattica individualizzata e /o di gruppo realizzata **dall'insegnante di sostegno** della classe su alunno segnalato o su gruppo di alunni della classe con la presenza dell'alunno segnalato
- Attività didattica individualizzata e /o di gruppo realizzata **dall'insegnante della classe** su alunno segnalato o su gruppo di alunni della classe con la presenza dell'alunno segnalato
- Attività didattica/educativa individualizzata realizzata dall'assistente educativo su alunno segnalato.
- Realizzazione di progetti per classi aperte che coinvolgano singoli alunni o gruppi

- Attività di tutoraggio tra pari
- Utilizzo di pratiche inclusive quali: cooperative learning, laboratori, didattica per gruppi di livello, utilizzo di social-network...
- Supporto per alunni con svantaggio linguistico attraverso lezioni di italiano L2 e italiano per lo studio, effettuati da docenti interni tramite fondi AFPI (area forte processo immigratorio) e da Enti esterni
- **progetti contro la dispersione (durante l'anno scolastico e percorsi estivi di supporto presso Enti esterni)**

Si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri dei docenti con specialisti e con gli esperti di specifici Servizi pubblici e non per sostenere l'alunno nel percorso di inclusione ai fini del successo formativo

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento del comitato genitori Acerbi nella realizzazione di progetti volti all'inclusione

- Coinvolgimento dei genitori nella condivisione e nella realizzazione del PDP
- Organizzazione di giornate informative

Divulgazione di eventi e/o incontri sulle tematiche relative alle problematiche dell'età evolutiva

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Organizzazione del GLI
- Consulenza e discussione di casi con supervisore (psicopedagogo esterno/interno alla scuola)
- Progettazione di percorsi di intervento didattico educativi mirati all'inclusione degli alunni con BES
- Progettazione di un curriculum attento alla diversità

Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo di personale docente già formato per consulenza e supporto nelle varie aree dei Bisogni educativi speciali.

Valorizzazione dell'insegnante di sostegno della classe al fine promuovere percorsi condivisi e inclusivi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Adesione a progetti proposti da Associazioni, Enti e/o singoli privati con particolare attenzione al disagio e agli alunni stranieri

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza alunni e attività di continuità tra i diversi ordini di scuola coordinate dalla Figura Strumentale per la continuità e dalla Figura Strumentale per l'Orientamento

Adesione al progetto promosso dal CTRH di Pavia "IL FILO D' ARIANNA..... documentare, raccontare, comprendere" per predisporre e sperimentare un protocollo di passaggio dell'alunno disabile fra i diversi ordini di scuola.

Realizzazione del percorso "Progettare Futuro" con azioni svolte in collaborazione con APOLF e CSF

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ____17 giugno 2015____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data __29 giugno 2015____